



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA - ETS - SETTEMBRE 2025

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

ITALIA
NEWS 98



L'INFANZIA AL BANCO DI PROVA

DAL MONDO:

Matrimoni precoci
e questioni di genere

SPECIALE SCUOLA:

Il ritorno non è
scontato per tutti

VOCI DA GAZA:

Testimonianze
dal campo

A young boy with dark skin and curly hair is holding a black sign with white text that reads "Back to School". He is looking directly at the camera with a serious expression. In the background, other children are visible, some looking towards the camera and others looking away. The setting appears to be a classroom with a wooden wall.

**Back
to
School**

Foto © Simone Stefanelli

C'È CHI TORNA A SCUOLA,

C'È CHI NON C'È MAI STATO

Adotta a distanza un bambino con Terre des Hommes.
Con 0,82 centesimi al giorno, gli assicuri materiale scolastico, un'aula protetta, insegnanti preparati. Per lui è l'inizio della scuola. Per te, di un legame speciale che dura nel tempo.

Numero Verde
800.130.130
terredeshommes.it



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

EDITORIALE

Il 2025 si apre con un carico di dolore e incertezza che pesa soprattutto sull'infanzia. In **Palestina** assistiamo a un assedio che priva donne e bambini di ogni diritto: un blocco totale che rende vitale anche il tentativo della **flottiglia umanitaria**, partita a settembre da diversi porti italiani e internazionali per portare aiuti essenziali a Gaza. In **Ucraina** la guerra non lascia spazio a tregue, e in tanti altri Paesi – dal **Sahel al Sud America** – violenze, instabilità e migrazioni forzate segnano la vita quotidiana di milioni di minori. Nonostante gli appelli della società civile e le denunce degli organismi internazionali, la politica internazionale sembra incapace di fermare questa spirale.

È dentro questa realtà che nasce la nostra campagna **“Questo non è un mondo per bambini”**. Non è uno slogan, ma una constatazione amara. Un mondo che tradisce i più piccoli, colpendoli per primi e proteggendoli per ultimi, non può essere accettato. Ma questa realtà può cambiare, se la affrontiamo insieme.

Un modo concreto per farlo è il **5x1000**: un gesto semplice, che può trasformarsi in cure, protezione, istruzione, cibo. Eppure, anche qui incontriamo degli ostacoli. Per questo sosteniamo la campagna di Vita, **“5 per mille, ma per davvero”**, insieme ad altre 64 organizzazioni del Terzo settore. Chiediamo che venga eliminato il tetto di 525 milioni imposto dal Governo, così da rispettare fino in fondo il patto tra cittadini e istituzioni. Oggi, infatti, viviamo un paradosso: nel 2024 quasi **18 milioni di contribuenti** hanno scelto di destinare al non profit **603,9 milioni di euro**, ma il tetto imposto ha cancellato **79 milioni** della loro volontà. In pratica, il 5x1000 si è trasformato in un 4,3x1000.

Per saperne di più puoi visitare il sito dedicato: www.vita.it/5permillemaperdavvero.

Il futuro dell'infanzia è sotto attacco. Ma insieme possiamo difenderlo.

Grazie di cuore per esserci.



Paolo Ferrara
Direttore Generale



Vai sul sito!

Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia - ETS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli di Sopra,
6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n. 680
del 29.10.99

Direttore responsabile:
Donatella Vergari

Testi di: Anna Agus

Questo numero è stato stampato in 15500 copie, di cui 15000 spedite agli abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative di Terre des Hommes Italia nel mondo.

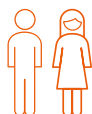
Abbonamento annuo:
5,16 €, gratuito per i sostenitori di Terre des Hommes

Questa rivista è stata stampata utilizzando energia rinnovabile al 100%.



A QUANTE PERSONE È ARRIVATO IL TUO AIUTO

BENEFICIARI DIRETTI



TOTALE INDIVIDUI

2024

986.588 ²RISPETTO
AL 2023

+51%

57% FEMMINE
43% MASCHI54% BAMBINI
2% GIOVANI
44% ADULTI

BENEFICIARI INDIRETTI



2024

1.035.224

RISPETTO
AL 2023

+22%

METODO DI CALCOLO:

Prevalentemente si considera la composizione media dei nuclei familiari e/o il numero degli studenti delle scuole di intervento. Si considerano anche: persone raggiunte dai peer educator, caregiver, popolazione residente nell'area di intervento, partecipanti alle sessioni di sensibilizzazione, stima dei beneficiari futuri dei servizi creati.

BENEFICIARI PER AREE GEOGRAFICHE

EUROPA

1,9%

ASIA

0,3%

AMERICA LATINA

4,2%

AFRICA

13,2%

MEDIO ORIENTE
E NORD AFRICA

80,4%

BENEFICIARI PER ASSI D'INTERVENTO

PROTEZIONE

765.027

78%

EDUCAZIONE

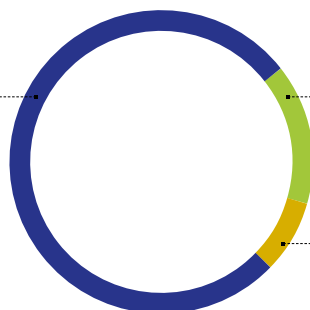
74.446

8%

SALUTE

147.115

15%



COME ABBIAMO UTILIZZATO IL TUO CONTRIBUTO



INDICE ALLOCAZIONE RISORSE 2024

90,88%	AIUTO DIRETTO A BAMBINI E COMUNITÀ
5,14%	ATTIVITÀ DI SUPPORTO
3,98%	ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E SENSIBILIZZAZIONE

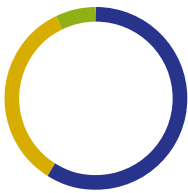
Benchmark Italia (UN-Guru- Sole 24 Ore):

70% attività istituzionali,
15% promozione e raccolta fondi,
10% costi di gestione,
5% altro.



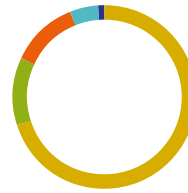
PROVENIENZA RACCOLTA PUBBLICA

51%	AGENZIE NAZIONI UNITE
26%	AICS E ALTRI ENTI PUBBLICI ITALIANI
10%	ALTRE COOPERAZIONI E PARTNERSHIP INTERNAZIONALI
7%	ECHO
6%	EU INTERNATIONAL PARTNERSHIPS (INTPA)



DESTINAZIONE SPESA PER ASSI DI INTERVENTO

34%	EDUCAZIONE
59%	PROTEZIONE
7%	SALUTE E NUTRIZIONE



DESTINAZIONE SPESA PER AREE GEOGRAFICHE

1%	ASIA
5%	AMERICA LATINA
12%	EUROPA
12%	AFRICA
70%	MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

Dietro ogni nostro progetto ci siete voi, che avete scelto di essere al fianco di **bambini, bambine e comunità**. Nel 2024 il vostro sostegno si è confermato forte e prezioso, permettendoci di offrire risposte concrete nei contesti più fragili. Un **grazie di cuore** a chi ci accompagna da tempo e a chi ha scelto di unirsi a noi di recente.

Il bilancio sociale 2024 completo, con anche tutte le tabelle su spese e destinazione dei fondi, si può trovare alla pagina: <https://terredeshommes.it/archivio-bilancio> o inquadrando il **QR code** accanto.



MATRIMONI PRECOCI E PARITÀ DI GENERE: LE SFIDE PER IL FUTURO DELLE BAMBINE

Nel mondo sono ancora **640 milioni** le donne che si sono sposate da bambine, prima di compiere 18 anni. Una pratica che sembrava in declino, ma che oggi trova nuovo impulso tra crisi globali e cambiamenti climatici. Tra il 2002 e il 2022 la quota di matrimoni precoci è calata dal 27% al 19%. Ma in Africa sub-sahariana la realtà resta tragica: **una ragazza su tre si sposa ancora troppo presto**, e senza un cambio radicale occorrerebbero **due secoli** per porre fine al fenomeno. In alcuni Paesi africani, la percentuale è altissima: **in Burkina Faso**, per esempio, **oltre la metà delle bambine delle ragazze si sposa** sotto i 18 anni.

Disastri ambientali e cambiamenti climatici aggravano il quadro: in Etiopia la siccità ha causato un aumento del **119% dei matrimoni infantili** in un anno e si stima che per **ogni variazione del 10% delle precipitazioni vi sia un aumento dell'1% circa di matrimoni precoci**.

La povertà causata dai cambiamenti climatici spinge al matrimonio e sta diventando sempre più frequente sentire frasi come:

Quante bambine, ragazze e donne abbiamo sostenuto nel 2024?



BENEFICIARIE DIRETTE

484.301

+30%

57%

Bambine, ragazze, donne

dei nostri beneficiari di tutti i nostri progetti

Per approfondimenti, leggi il capitolo sulla parità di genere nel nostro Bilancio sociale 2024!



“ Mi sono sposata a 15 anni perché vedevo che le mie amiche sposate avevano abbastanza da mangiare. Mentre io soffrivo: mangiavo un giorno sì e uno no. Così ho preferito cercare un marito per vivere una vita normale”

LIBANO: IL CORAGGIO DI DIRE “NO”.



Amina*, madre di quattro figli, ha raccontato la sua storia durante un incontro in uno dei nostri centri in Libano: **costretta a sposarsi da adolescente**, ha portato dentro di sé il peso di rinunce e violenze mai scelte. Quando i parenti le hanno proposto di **dare in sposa la figlia quindicenne**, all'inizio aveva pensato che fosse **l'unica strada possibile**, così come era stato per lei. Ma ascoltando le altre madri, che condividevano lo stesso dolore, e **grazie al sostegno dei nostri operatori e delle nostre operatrici**, ha trovato la **forza di dire no**. Quel matrimonio è stato annullato. Per sua figlia Layla*, ora, il futuro è fatto di scuola, amicizie e speranze che Amina non ha mai potuto vivere.

ITALIA: RICOSTRUIRE LA PROPRIA AUTONOMIA

Debora*, giovane madre arrivata allo Spazio Indifesa Consultami, che sosteniamo a **Parma**, si sentiva intrappolata in una vita che non aveva scelto: **un compagno violento**, poche risorse, la paura costante di non farcela. Al centro ha trovato **accoglienza e ascolto**, ma soprattutto strumenti per ripartire: il **supporto psicologico**, l'**aiuto legale** e un gruppo di donne con cui condividere paure e conquiste quotidiane. Passo dopo passo, Debora ha iniziato a **ricostruire la sua autonomia**, immaginando per sé e per i suoi bambini una **vita libera dalla violenza**. Oggi, grazie a quel percorso, sente di avere finalmente il diritto di sperare.



PERÙ: UN CUORE CHE NON SI ARRENDE



Foto: Alida Vanni

Fin da bambina, **Juanita*** ha trovato rifugio nella Casa della Cultura *Yanapanakusun* a Huancarani, che sosteniamo tramite il nostro partner locale, **un luogo sicuro** in una vita segnata da violenza domestica. Dopo la separazione dei genitori, la madre, sopraffatta dalle difficoltà, ha affidato la figlia maggiore al nuovo compagno, che però ha abusato di lei. Poco dopo anche Juanita ha vissuto la stessa sofferenza, mentre lavorava in una bancarella di abbigliamento.

Con il nostro aiuto e accolta dal **CAITH**, *Centro di Supporto Integrato per Lavoratori Domestici*, ha finalmente ricevuto **protezione, ascolto e nuove opportunità**. Oggi frequenta l'ultimo anno di scuola, ama cimentarsi davanti a microfono e telecamera, insegna alle compagne a fare cioccolatini e partecipa con entusiasmo agli spazi di condivisione. **Orgogliosa dei progressi raggiunti**, sogna di studiare infermieristica per sostenere i fratelli più piccoli e offrire ad altri la cura che a lei, da bambina, è mancata.

* I nomi sono fittizi per proteggere la privacy delle persone coinvolte.



Foto: Stefano Stranges

INDIA: NELLA CASA DELLE BAMBINE SALVATE

La giornalista **Virginia Nesi**, di Sette-Corriere della Sera, è volata in **India** per raccontare da vicino il nostro lavoro nello Stato meridionale del Tamil Nadu, per proteggere le bambine e le ragazze che, ogni anno, nelle nostre case trovano rifugio da matrimoni precoci, abusi e violenze.

Il suo reportage parte dalle storie di alcune delle ragazze che vivono in uno dei centri di accoglienza: **Chandani, 13 anni, è scappata da un matrimonio forzato**. Mostra sul palmo la lettera "S" tatuata per ricordare la madre: «*Vorrei sposarmi solo a 18 anni e diventare insegnante di tamil*». Accanto a lei ci sono bambine dai 9 ai 17 anni, tutte sopravvissute a situazioni di estrema vulnerabilità.

Kavitha, 16 anni, ha alle spalle un matrimonio imposto, un aborto e un tentativo di suicidio. «*Ho paura di tutto quello che ho dimenticato – racconta – ma qui ho trovato delle amiche che mi aiutano a evadere dalla mia vita*».

La giornata nel centro inizia con yoga e meditazione, seguite da sessioni di psicoterapia e attività pratiche – dal cucito all'informatica – pensate per restituire autonomia e dignità. «*Ogni bambina deve poter immaginare un futuro diverso*», spiegano le operatrici. Uma, 15 anni, aggiunge con semplicità: «*L'amicizia ti salva*».

Nonostante una **legge che dal 2006 vieta i matrimoni infantili**, l'India resta il Paese con il **più alto numero di spose bambine al mondo**: 223 milioni, un terzo del totale globale. Nel solo Tamil Nadu i casi sono cresciuti del 55% tra il 2023 e il 2024.

Qui Terre des Hommes Core Trust, nostro partner, coordina 20 centri di accoglienza per **bambini e bambine, minorenni in gravidanza, neonati abbandonati, scuole per minori con disabilità e programmi educativi** in alcune comunità rurali.

Ogni anno, grazie a questo impegno, **oltre 2500 bambine e bambini possono tornare a scuola, ricevere cure mediche, cibo, sostegno psicologico** e soprattutto un **ambiente protetto**. È un lavoro silenzioso ma vitale, che permette a tante come Chandani, Kavitha, Uma e Rena di **riscrivere la propria storia**.

*Grazie Virginia Nesi
per aver raccontato
il nostro lavoro
e per aiutarci
a farlo conoscere
a più persone.*

Per leggere
il reportage
completo:



**i nomi sono fittizi per proteggere la privacy delle persone coinvolte.*

ENTRA A FAR PARTE DEL TEAM **indifesa**: SOSTIENI LE BAMBINE E LE RAGAZZE DEI NOSTRI CENTRI DI ACCOGLIENZA

Con una donazione mensile regolare puoi aiutarci a portare avanti la gestione delle case e assicurare **cibo nutriente, un letto, vestiti, cure mediche, sostegno psicologico e legale, kit igienici**, percorsi di **formazione e materiale scolastico**. Tutto ciò di cui c'è bisogno per lasciarsi alle spalle il passato e ricominciare a vivere!

Grazie di cuore.

Contattaci al numero: 800.130.130 oppure visita la pagina dedicata:
<https://terredeshommes.it/indifesa/>

UN SORRISO CHE GENERA SORRISI

Da quasi 10 anni Gaia, sostenitrice di Roma, è al nostro fianco: le siamo davvero grati e siamo felici di condividere la sua esperienza, ricca di idee e gesti d'amore per i bambini



Gaia

“ Mi chiamo Gaia, ho tre figli e una nipotina. Ho una sensibilità forte verso l'infanzia, probabilmente per lo **splendido ricordo della mia**, anni sereni e pieni d'amore che mi hanno resa una donna forte in grado di confrontarsi con le difficoltà senza smarrirsi.

Il mio legame con Terre des Hommes nasce **nel 2016**, quando ne ho sentito parlare da un'amica. Nel 2017, con il lavoro che avevo sempre sognato, ho sentito il bisogno di trasformare la mia soddisfazione in **piccoli gesti di restituzione**.

Se ero arrivata lì, era anche grazie alla serenità della mia infanzia. Pertanto, desideravo sostenere bimbi in condizioni disagiate, che avrebbero potuto germogliare in un futuro diventando adulti solidi.

Così ho iniziato con **il Sostegno a Distanza**, e ogni volta che ho raggiunto un traguardo professionale ho sostenuto una nuova bambina: Nargis, Za Za, Megamanigali.



Toumené

Nel 2024 i miei due Jack Russell Terrier, Koi e Ai, hanno avuto tre cuccioli. Dopo i primi mesi di confusione ma anche di grande delizia, ho dovuto prendere la difficile decisione di separarmi da loro cuccioli.

Ho pensato che l'unico atto che avrebbe alleviato il mio stato d'animo fosse di "barattare" **un sorriso con sorriso**: quello di chi avrebbe ricevuto i tre cuccioli con quello di bambini bisognosi di protezione.

Così, ho chiesto loro una donazione da devolvere al progetto **"Casetta di Timmi"**.

Un altro momento speciale è stato il mio **60° compleanno**: nella mia vita ho avuto due episodi critici di salute e festeggiare questo traguardo era già un regalo in sé. Dovevo celebrare! Ho invitato le amiche e chiesto di **non portarmi regali, ma di sostenere Terre des Hommes**. Insieme abbiamo attivato il Sostegno a Distanza di Toumenè in Mauritania, garantendole **5 anni di supporto!**

Il mio rapporto con Terre des Hommes è caratterizzato dal sorriso, anche quello delle persone che vi lavorano. Ho raccontato tanto ma quello che non riesco a descrivere è ciò che ricevo: la **positività sconfinata che nasce da questi gesti** e dal sapere che portano luce nella vita dei più indifesi.

Accendiamo insieme la luce del futuro dei bambini!"



Merlot, Malvasia, Malbec



GRAZIE DI CUORE A CHI SCEGLIE DI TRASFORMARE IL PROPRIO COMPLEANNO O UN'OCCASIONE SPECIALE IN UN GESTO DI SOLIDARIETÀ PER TERRE DES HOMMES.

Quale modo migliore di festeggiare se non regalando protezione, cure e sorrisi ai bambini e alle bambine più vulnerabili?

FESTEGGIA ANCHE TU CON NOI! Contattaci per saperne di più:

- » Chiama il numero: 800.130.130
- » Scrivi a: sostenitori@tdhitaly.org





LÀ DOVE LA SCUOLA NON È SCONTATA

Settembre, in Italia, profuma di zaini nuovi, campane che suonano, foto del primo giorno. Ma altrove, **per milioni di bambini e bambine, tornare a scuola è un'impresa**. O peggio: un sogno che svanisce sotto le bombe, tra le acque di un'alluvione, o per mancanza di un documento. È proprio in luoghi come questi che, grazie a chi ci sostiene, non ci arrendiamo.

L'EDUCAZIONE NON PUÒ ASPETTARE

Oggi nel mondo **127 milioni di bambini sono esclusi dalla scuola**. Guerre, sfollamenti, crisi climatiche, povertà: l'istruzione è spesso la prima rinuncia.

Eppure, garantire una scuola non significa solo banchi e quaderni: vuol dire **protezione, stabilità, uno spazio dove crescere e sentirsi al sicuro**.

- Nel 2024, abbiamo destinato **il 34% dei fondi raccolti all'educazione**, raggiungendo:
- oltre **25.970 studenti e studentesse** che hanno ricevuto con materiali, pasti e supporto per l'iscrizione a scuola;
- **6.078 bambini e adolescenti** che sono tornati in classe
- **14.324 persone** – tra **studenti, insegnanti e genitori** – che hanno ricevuto supporto psicologico.

COLOMBIA: LA SCUOLA OLTRE LA PAURA

Nel Norte de Santander, al confine tra Colombia e Venezuela, **milioni di bambini vivono tra violenze, sfollamenti e povertà estrema**. Le scuole sono spesso lontane, sovraffollate o troppo pericolose da raggiungere: si rischia di finire sotto il fuoco incrociato o di essere reclutati da gruppi armati.

Johana, mamma di due bambine, ogni giorno attraversa un fiume e sentieri isolati per portarle a scuola: *“Vale la pena fare qualsiasi sacrificio per il loro futuro.”*

In questo contesto, tra le altre attività, ristrutturiamo scuole, migliorando aule e servizi igienici, abbiamo costruito una mensa per garantire almeno un pasto e un orto idroponico per educare al rispetto dell'ambiente e delle risorse idriche.



INDIA: LA SCUOLA COME POSSIBILITÀ

Nel Tamil Nadu, la comunità Irular vive ai margini. Tradizionalmente cacciatori di serpenti e raccoglitori di miele, hanno perso ogni fonte di sostentamento a causa della deforestazione e dell'urbanizzazione forzata. Oggi molte famiglie vivono in **capanni fragili, privi di servizi essenziali**, spesso travolti dalle piogge monsoniche. In questo scenario, la scuola è un lusso: tanti bambini non ci sono mai entrati.

Grazie al **Sostegno a Distanza**, Terre des Hommes ha attivato **scuole ponte**, spazi dove i bambini possono recuperare le basi, ambientarsi e pre-

pararsi al passaggio nella scuola pubblica. Abbiamo avviato anche **lezioni serali e di sostegno**, distribuito **biciclette** per raggiungere le scuole più lontane e **lampade solari** per studiare anche dove non c'è elettricità.

Particolare attenzione è riservata alle bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per occuparsi della casa o affrontare un matrimonio precoce. **Circa 400 bambini e bambine** oggi possono studiare e crescere protetti. Perché lì dove la povertà esclude, l'istruzione apre strade nuove.

PALESTINA: CRESCERE SOTTO OCCUPAZIONE

Per i bambini palestinesi, **andare a scuola non significa solo imparare**, ma anche resistere. A Ramallah, a Gerusalemme Est, nei campi profughi e nei villaggi della Cisgiordania, l'infanzia è segnata da **occupazione militare, instabilità, restrizioni e violenze quotidiane**. Dopo ottobre 2023, la situazione è ulteriormente peggiorata: molte scuole sono state danneggiate o chiuse, le incursioni militari si sono intensificate, e per molte famiglie la paura ha preso il posto della normalità.

Falasteen ha 10 anni, vive in un campo profughi e porta nel nome, che significa proprio "Palestina", tutto il peso del suo vissuto. Il padre è stato ucciso quando aveva pochi mesi, la madre è caduta in depressione, e lei è cresciuta con i nonni.

Grazie alle attività del nostro centro, ha ricominciato a giocare, fare amicizia, sentirsi al sicuro.

Nel 2024, **720 bambini e bambine** come lei hanno ricevuto materiale scolastico, beni essenziali e supporto psicosociale. Abbiamo lavorato con **12 scuole primarie a Gerusalemme Est**, formato insegnanti, e **contribuito all'apertura di 3 asili pubblici**, arredandoli con giochi, mobili e strumenti informatici.

Perché anche in mezzo al conflitto, ogni spazio educativo può diventare un luogo di cura e speranza.

BURKINA FASO: IMPARARE TRA LE EMERGENZE

Nel nord e nella regione del Sahel del Burkina Faso, **la scuola è diventata un miraggio**. L'insicurezza diffusa e la presenza di gruppi armati hanno provocato **oltre 1,7 milioni di sfollati** e portato alla **chiusura di più di 3.200 scuole**. Molti bambini non possono più frequentare le lezioni non per mancanza di volontà, ma perché le aule sono state attaccate, occupate o completamente abbandonate.

Anche dove le scuole restano aperte, **mancano insegnanti, materiali, spazi sicuri**. L'abbandono scolastico è altissimo, soprattutto tra le bambine, che spesso non tornano più in classe.

Per rispondere a questa crisi, Terre des Hommes ha creato **centri di apprendimento temporanei**, strutture mobili e adattabili che permettono ai bambini di proseguire gli studi in ambienti

protetti. Qui si tengono lezioni di base, laboratori creativi, momenti di socialità e supporto psicologico. Perché anche in emergenza, **l'educazione resta un diritto e un bisogno vitale**.





SAI CHE NEL 2024

- Il **70%** dei nostri interventi ha coinvolto bambini tra i 6 e i 18 anni
- **11.311 bambini sotto i 6 anni** hanno partecipato a programmi per lo sviluppo
- Le **famiglie** prese in carico sono **aumentate dell'80%**
- Gli **insegnanti** formati sono **cresciuti del 55%**

?

DONA UN FUTURO, ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA



Con il Sostegno a Distanza puoi trasformare la vita di una bambina o di un bambino. Puoi aiutarlo ad andare a scuola, ricevere cure, crescere protetto. È un gesto concreto, ma soprattutto è una promessa: quella di esserci lungo il suo percorso.

CONTATTACI PER AVVIARE OGGI STESSO IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA:

- » Chiama il numero: **800.130.130**
- » Scrivi a: **sostenitori@tdhitaly.org**
- » Attiva direttamente online su **tinyurl.com/adottacontdh**



Una morte risonante

di Fatima Hassouna



Per 300 giorni sono stata accompagnata da Anya-la mia macchina fotografica, la mia unica amica che sapeva cogliere le cose e scattare le foto che volevo. Per 300 giorni io e i miei fratelli venivamo uccisi in questo massacro. Il sangue inondava la terra e io ho iniziato ad avere paura del momento in cui il sangue dei miei fratelli mi avrebbe raggiunta e macchiato. Per 300 giorni abbiamo visto solo nero e rosso, sentito l'odore della morte, mangiato mele amare, toccato soltanto cadaveri.

È la prima volta che vivo una perdita così grande.
Ho perso undici membri della mia famiglia, i più cari nel mio cuore.

Eppure nulla può fermarmi.

Ogni giorno vago per le strade senza un piano preciso.

Voglio solo che il mondo veda ciò che vedo io.

Scatto fotografie per archiviare questo periodo della mia vita.

Scatto fotografie di questa storia che forse i miei figli conosceranno, o forse no.

Noi, qui, moriamo ogni giorno in mille forme e colori.

Io muoio mille volte quando vedo un bambino soffrire; mi frantumo, divento cenere.

Mi fa male ciò che siamo diventati.

Mi ferisce questa assurdità e questo mostro che ogni giorno ci divora: fa male.

Ogni giorno, quando esco, vedo mia madre che mi saluta con la mano, ma io non mi volto.

Non voglio vedere quegli occhi.

Non voglio che mia madre soffra così tanto, ma che cosa c'è in questa città?

C'è solo la morte.

E a proposito della morte, la morte inevitabile:

Se devo morire, voglio una morte che risuoni.

Non voglio essere un trafiletto, né un numero in una lista.

Voglio una morte che il mondo intero possa sentire,

un'impronta che resti stampata per sempre,

e fotografie eterne che il tempo e i luoghi non potranno mai seppellire.

Fatima Hassouna era una fotografa ed è stata uccisa con la sua famiglia durante un bombardamento a Gaza, lo scorso aprile. Con noi ha collaborato per raccontare la realtà di Gaza e per il progetto She Leads, nato per sostenere la partecipazione e l'autonomia delle giovani donne. La foto in questa pagina è una delle foto da lei scattate.

“

QUI LA FARINA NON È PIÙ BIANCA. È MESCOLATA A SABBIA, SANGUE E UMILIAZIONE.

Lettera da Gaza di Ahmal, operatrice umanitaria

A chi, dall'esterno, chiede com'è la situazione oggi a Gaza, rispondiamo con frammenti di vita quotidiana. Non serve esagerare. Basta raccontare la verità.

Non mangiamo cibo nutriente da più di sei mesi. Un chilo di zucchero può costare fino a 100 dollari e un chilo di farina fino a 30 dollari. Cipolla, aglio, spezie: spariti. **Cuociamo ciò che possiamo bruciando mobili, vestiti, scarpe.** Il gas da cucina non c'è più. La maggior parte del nostro cibo arriva da cucine caritatevoli: lenticchie, **farina fatta con quello che si trova.** Il pane è razionato, un solo pasto al giorno. I bambini mostrano segni evidenti di **malnutrizione**. Gli anziani sono anemici. Le facce sono cambiate: **corpi dimagriti, occhi invecchiati troppo in fretta.**

Questa è fame. Ma è anche qualcosa di peggio.

Lanci aerei di aiuti che sono più una scenografia: piovono su zone sbagliate, spesso non arrivano quasi a nessuno, a volte uccidono. Camion che entrano con grande clamore ma scaricano beni contesi a forza, sotto il controllo di pochi. **Nei punti di distribuzione si muore:** si viene calpestati o si viene colpiti. Quello che vedete nei notiziari non è soccorso. È un'illusione ottica. È gestione della carestia con regole studiate per far vedere, non per aiutare davvero.

“Distribuire aiuti” non significa nulla se non esiste un meccanismo sicuro, neutrale, indipendente. Se non si mette in discussione il sistema che ha creato questa crisi. Se il potere resta nelle mani di chi decide chi può vivere e chi può morire.

“Qui morire è più facile che trovare un pezzo di pane.”

Vuoi conoscere Ahmal e sentire la sua voce? Guarda questo video





Abbiamo scelto di condividere alcuni passaggi di due messaggi che **Ahmal**, nostra collega a Gaza, ci ha inviato lo scorso luglio. Nel mezzo di una tragedia quotidiana, scriverci è per lei anche un modo per sfogarsi, per sentirsi meno sola, per trovare un contatto umano.

In una delle sue testimonianze, ci ha raccontato anche di colleghe che, mentre lavoravano con i bambini, **sono svenute per la fame**. Colpisce

tutti e tutte: bambini, bambine, donne, uomini, anziani, medici, operatori umanitari, giornalisti. Tutti.

A tutti voi che da oltre due anni rispondete ai nostri appelli, va il nostro più sincero grazie. Non possiamo voltarci dall'altra parte. I bisogni aumentano ogni giorno, e con essi il nostro impegno. Continueremo a esserci, **accanto alla popolazione di Gaza**, ogni giorno, con ogni mezzo possibile.

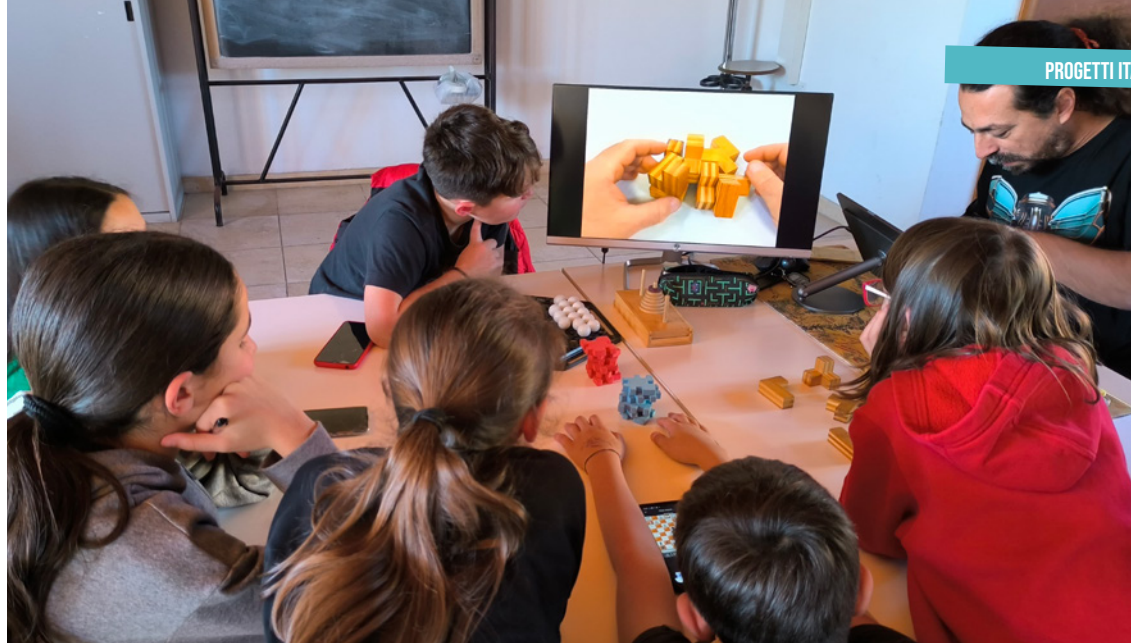
Da **due anni** i bambini e le famiglie di **Gaza** vivono sotto i **bombardamenti**, privati di sicurezza, cure, scuola e di un futuro sereno. Le bambine e le ragazze, insieme alle donne, pagano un **prezzo altissimo**: più esposte a violenza, privazioni e traumi che segneranno per sempre la loro vita. Ogni giorno il nostro impegno è portare **protezione, assistenza medica, cibo e ascolto** in un contesto segnato da dolore e perdita. **PER TUTTI E TUTTE LORO, LA TUA DONAZIONE È PIÙ CHE UN AIUTO. È VITA.**

Grazie di cuore.

Puoi donare:

- Online inquadrando il QR CODE qui accanto
- Con Bonifico Bancario IBAN: IT37E0103001633000063232384 Causale: Emergenza bambini Palestina





PERCHÈ COSÌ POCHE RAGAZZE SCELGONO PERCORSI SCIENTIFICI?

Gli stereotipi e le disuguaglianze di genere continuano a frenare i sogni e le potenzialità di tante ragazze, soprattutto quando si parla di **materie STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

In **Sardegna**, questo divario è ancora più evidente: secondo i dati Invalsi, i giovani mostrano scarso interesse per le discipline scientifiche e competenze **sotto la media nazionale**.

Per questo è nato *Iscentzias* – che in sardo significa proprio “scienze”: con laboratori interattivi, giochi a squadre, visite guidate e l'uso di strumenti tecnologici come **stampanti 3D** e **visori digitali**, *Iscentzias* avvicina **500 studenti** dell'entroterra sardo alle scienze, rendendole **coinvolgenti, divertenti e accessibili a tutti**.

Il progetto coinvolge anche insegnanti e famiglie, con un'attenzione speciale alle **disparità di genere**, per aiutare ogni bambina a sentirsi libera di scegliere il proprio futuro.

Selezionato da *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e cofinanziato da *Con i Bambini* e *Fondazione Cassa Depositi e Prestiti*, il progetto ha come capofila la cooperativa sociale sarda **Koinos** ed è realizzato da **Terre des Hommes**, **La Fabbrica**, **STEAM** Associazione culturale, **Comune di San Gavino**, **Comune di Serramanna** e **Comune di Sardara**.



» Scopri di più su percorsiconibambini.it/iscentzias



LA MIA CASA SEI TU. UN LUOGO DOVE RICOSTRUIRE LA PROPRIA VITA.

C'è un momento, nella vita di alcune madri, in cui avere un tetto sicuro e qualcuno che ti accompagna fa la differenza tra restare in piedi o cadere. Una delle nostre Case in Lombardia è nata proprio per questo: offrire un rifugio temporaneo ma protetto a donne con bambini che stanno affrontando situazioni di grande vulnerabilità.

Dopo aver accolto mamme in fuga dalla guerra in Ucraina, oggi la **Casa** si apre a donne che hanno bisogno di un luogo dove ricostruire la propria autonomia insieme ai loro figli. Qui trovano molto più di un alloggio: ricevono **ascolto, orientamento, supporto psicologico e educativo**, un aiuto concreto per reinserirsi nel **mondo del lavoro** e nella società.

Il progetto può ospitare fino a **sei nuclei mamma-bambino**, offrendo accoglienza residenziale, sostegno alimentare e igienico, materiali scolastici per i bambini, corsi di lingua, se necessari, e formazione professionale per le madri.

Nei prossimi mesi, vogliamo aprire e iniziare **questo spazio di protezione e rinascita**. Perché ogni bambino ha il diritto di crescere in un ambiente stabile e ogni genitore ha diritto a una seconda possibilità.

**OFFRI UN TETTO, APRI UNA PORTA,
REGALA UNA NUOVA VITA
A MAMME E BAMBINI FRAGILI.**

Grazie di cuore.



**PER LA TUA DONAZIONE:
IT37E0103001633000063232384**





Foto: Lorenzo Coghi

Francesco Aprea – chef stellato – e Serena Rossi – attrice e cantante

UNA SERATA SPECIALE PER NUTRIRE LA SPERANZA

Data: **4 DICEMBRE 2025**

Luogo: la cornice esclusiva di **SPAZIO "MELZO 12"** a Milano



Qui stiamo organizzando una serata speciale dove gusto, spettacolo e solidarietà si incontrano per sostenere chi vive in condizioni di fragilità.

Protagonista d'eccezione sarà **Serena Rossi**, che insieme ad altri ospiti come **Alice Mangione** e **Francesco Arienzo** porterà sul palco il suo talento e la sua energia, rendendo la charity dinner un'esperienza unica.

L'obiettivo è importante: aiutare **5.000 famiglie in difficoltà in Italia**. Un impegno urgente se

pensiamo che oltre **2,1 milioni di famiglie** si trovano oggi in povertà assoluta, con più di **1,2 milioni di bambini e ragazzi** coinvolti.

Dal 2020 Terre des Hommes e Fondazione Lab00, ideatori del progetto **SpesaSospesa**, offrono sostegno alimentare e beni di prima necessità.

Un lavoro che si è rafforzato con lo **Spazio indifesa** di Milano che nel 2024 ha già supportato più di 4.000 persone, soprattutto mamme e bambini, un hub alimentare che fa parte del



Foto: Lorenzo Coghi

Francesco Arienzo – stand up comedian

sistema degli Hub della Food Policy del Comune di Milano che nel 2024 ha recuperato 800 tonnellate di cibo che sarebbe stato sprecato.

La serata prevede:

- cooking show con piatti d'autore
- momenti di spettacolo e musica
- una riffa benefica per tutti i partecipanti per rafforzare il sostegno al progetto

Prenotare un posto significa regalarsi una serata indimenticabile e, allo stesso tempo, dare un aiuto concreto a chi ne ha più bisogno.



Foto: Lorenzo Coghi

Anna Scavuzzo – vicesindaca di Milano



Foto: Lorenzo Coghi

Serena Rossi – attrice e cantante

Donazione minima consigliata: **150 €**

Prenota il tuo tavolo su www.charitygala.it

Per informazioni sostenitori@tdhitaly.org | 800130130



UN NATALE SOLIDALE CHE PARLA ANCHE DELLA TUA AZIENDA



Con l'arrivo delle feste, ogni azienda ha l'occasione di dimostrare vicinanza e gratitudine a clienti, collaboratori e partner.

Quest'anno puoi trasformare questo momento in un gesto che va oltre il semplice dono: scegliere i regali solidali di **Terre des Hommes** significa portare speranza e protezione a migliaia di bambine, ragazze e donne in difficoltà, in Italia e nel mondo.

Panettoni, biglietti di auguri personalizzati, e-card o proposte su misura: ogni scelta si traduce in sostegno concreto ai nostri progetti. E non solo: i regali solidali raccontano la responsabilità sociale dell'impresa e rafforzano il legame con chi ogni giorno contribuisce alla sua crescita.

Scegliendo i regali di Natale di Terre des Hommes saprai di contribuire direttamente ai progetti per assicurare protezione, salute ed educazione a migliaia di bambine e bambini nel mondo.

Quest'anno, fai che il Natale della tua azienda diventi anche il Natale di tanti bambini e tante bambine che hanno bisogno di aiuto.



Per scoprire tutte le proposte o creare insieme a noi un'idea personalizzata per la tua azienda, visita il sito nataleaziende.terredeshommes.it oppure scrivici a aziende@tdhitaly.org

CELEBRA IL NATALE

scegliendo i regali della tua azienda tra le nostre proposte solidali, tutti i nostri prodotti sono personalizzabili con il logo della tua azienda e il messaggio che desideri inviare.



BIGLIETTI DI AUGURI E ECARDS



PANETTONE



CALENDARIO



CESTA NATALIZIA



TI PROMETTO CHE CRESCERAI

**CON IL TUO LASCITO A TERRE DES HOMMES
DAI UN FUTURO MIGLIORE AI BAMBINI
E ALLE BAMBINE DEL MONDO.**

Insieme a persone come te, da oltre 60 anni, proteggiamo i bambini da violenza, maltrattamenti e abusi.

Tu puoi donare a ogni bambino e bambina speranza e fiducia nel domani.

Investi sul futuro dei bambini del mondo con un lascito testamentario a Terre des Hommes.

L'immagine di campagna è stata realizzata utilizzando la tecnologia AI